

La valutazione per l'apprendimento e l'insegnamento



Dal testo alla valutazione delle discipline letterarie

Relatrice Prof.ssa Maria
Vincenza Tota



Gli elementi principali del webinar

- Il ruolo del docente di lettere
- Indicazioni didattiche complessive
- Apprendimento e metodo di studio efficace
- Quali strumenti compensativi e misure dispensative?
- Indicazioni e criteri per le verifiche
- Come strutturare e gestire le verifiche e le interrogazioni
- Esempio di verifica
- Valutazione dei risultati raggiunti
- Esempio di griglia di valutazione scritto e orale



Il ruolo del docente di lettere

- ❖ Ruolo delicato e strategico nell'equipe dei docenti di una classe con studenti con DSA
- ❖ Delega del CdC alla gestione e recupero delle componenti legate alla scrittura e lettura
- ❖ ERRORE - è una gestione e recupero trasversale di tutte le discipline (legge 170/2010 - Linee Guida del 12.07.'11 - Indicazioni Nazionali del 04.09. '12)
- ❖ Attraverso riflessioni metacognitive trasversali, induce gli studenti a capire tecniche e metodi di studio più vantaggiosi -----METODO DI STUDIO EFFICACE per imparare ad apprendere
- ❖ Ha spesso l'incarico di coordinatore di classe e quindi coordina la redazione del PDP e risulta essere l'interlocutore privilegiato dei docenti con la famiglia.



Indicazioni didattiche complessive

LA LEZIONE

- ❖ Evitare lunghe lezioni frontali
- ❖ Il docente fornirà gli strumenti che facilitano l'attenzione e le operazioni di anticipazione utili a capitalizzare il senso complessivo e le informazioni specifiche della lezione :
 - indice degli argomenti trattati
 - schema riassuntivo che funga da scaletta
 - supporti di vario genere: mappe, cartine ecc. proiettate da lucidi o su LIM
- ❖ Utili anche documentari o film che facilitano l'acquisizione degli argomenti trattati
- ❖ Favorirà la «lezione partecipata» che dà spazio a domande e interventi

Indicazioni didattiche complessive

LA LETTURA

- ❖ Due finalità
- Leggere testi «letterari» (racconti, novelle, romanzi, testi poetici) e scoprire il gusto della lettura (Audiolibri e libri parlati). Si deve valutare la capacità della comprensione da ascolto
- Leggere per studiare (la lettura per lo studio sarà «guidata» dal docente attraverso indicazioni utili per la costruzione di un efficace metodo di studio)

Indicazioni didattiche complessive

LA SCRITTURA E VIDEOSCRITTURA

- ❖ Il computer come strumento compensativo con programmi di videoscrittura e correttore ortografico
- ❖ Il docente deve intervenire però sul processo di scrittura e non limitarsi a valutare il prodotto finale a partire da mappe, scalette e modelli testuali (relazione, riassunto, commento ecc.) e aiutare gli studenti a sfruttare le importanti potenzialità dei programmi di videoscrittura
- ❖ Alcune volte rifiuto dell'utilizzo del PC da parte dello studente sentito come un marcatore di diversità ----Uso del PC (esercizi di videoscrittura) per tutta la classe (presentazioni in PWP per lavori di gruppo o come allenamento per preparare slide che servano come traccia per i colloqui d'esame).

Indicazioni didattiche complessive

LAVORO DI GRUPPO E APPRENDIMENTO COOPERATIVO

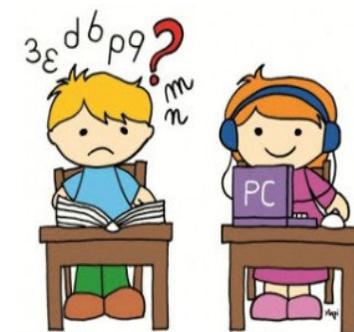
- ❖ Strategia didattica efficace è l'introduzione di attività di coppia e di gruppo che permettono l'apprendimento cooperativo, applicabili a molti contenuti delle discipline letterarie, trattati secondo i metodi dello studio di casi, del lavoro per modelli e dell'attività laboratoriale (analisi dei racconti dello stesso genere o dello stesso autore; analisi di articoli di giornale sul medesimo tema - problema; confronto tra fatti storici analoghi ecc.
- ❖ Il lavoro di gruppo è per lo studente con dsa un importante fattore di protezione (gli vengono riconosciute dai compagni le sue doti di intelligenza e intuizione nelle fasi della comprensione e problem solving e contestualmente gli consente di usufruire dell'aiuto del gruppo per le attività di

Indicazioni didattiche complessive

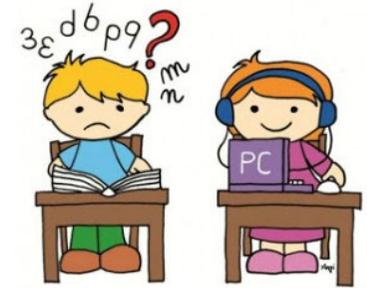
DIDATTICA INTERDISCIPLINARE

- ❖ Utile per trasferire le competenze acquisite da un ambito all'altro ---vanno in questa direzione anche i suggerimenti presenti nelle Indicazioni Nazionali per un'educazione alla cittadinanza attiva.
- ❖ Favorite le visite guidate .

Apprendimento e metodo di studio efficace



Apprendimento e metodo di studio efficace



Bisogna focalizzare tre aspetti

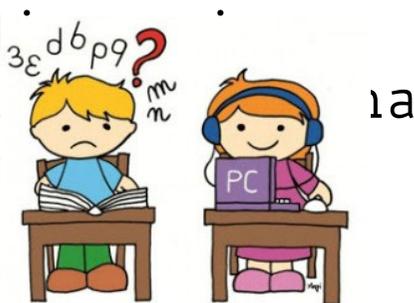
- ❖ Quali sono le abilità da sviluppare e rinforzare per apprendere e studiare
- ❖ Quali sono le compensazioni utilizzabili (ad esempio attraverso le tecnologie)
- ❖ Quali sono gli aggiustamenti da mettere in atto (ad esempio il tempo aggiuntivo)



Apprendimento e metodo di studio efficace

DIFFICOLTA' _ non ha la possibilità di leggere più volte i paragrafi assegnati e non sempre ha gli strumenti per riconoscere con sicurezza le informazioni importanti distinguendole da esempi e argomentazioni secondarie _ PERTANTO il docente proporrà strumenti di lettura selettiva e di organizzazione delle informazioni per la selezione e la riorganizzazione del testo (tabelle per riassumere i fatti essenziali in ordine cronologico, **mappe** per sintetizzare in unico schema i legami logici e le componenti strutturali della conoscenza, glossari tematici, tavole di nomenclatura cronologica ecc.)

❖ Gestire lo studio a casa



Quali strumenti compensativi e misure dispensative?

Definizioni



Strumenti compensativi

Strumenti finalizzati alla manifestazione del proprio potenziale; tutto ciò che possiamo mettere in atto per raggiungere mete che altrimenti sarebbero difficilmente raggiungibili, se non impossibili (Stella, Grandi, Peroni 2015).

Nelle Linee Guida (2011) sono definiti come "strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria".

Misure dispensative

Strategie didattiche che l'insegnante può mettere in atto per rendere le richieste più idonee ed efficaci all'apprendimento dei propri alunni (Stella, Grandi, Peroni 2015).

Nelle Linee Guida (2011) sono interventi che "consentono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente dispendiose e non migliorano l'apprendimento".

Quali strumenti compensativi e misure dispensative?

Peculiarità dei processi cognitivi	Interventi di compenso/dispensa
<ul style="list-style-type: none">➤ Lentezza ed errori nella lettura con conseguente difficoltà nella comprensione del testo	<ul style="list-style-type: none">➤ Evitare di far leggere a voce alta➤ Incentivare l'uso del computer con sintesi vocale, libri digitali, audiolibri, dizionari digitali➤ Sintetizzare i concetti con l'uso di mappe concettuali e/o mentali➤ Favorire l'uso di software specifici dotati di sintesi vocale➤ Leggere le consegne degli esercizi e/o fornire, durante le verifiche, prove su supporto audio e/o digitale➤ Ridurre nelle verifiche scritte il numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi➤ Consentire l'uso del registratore o della smart pen durante le spiegazioni➤ Nel caso della storia, disciplina tendenzialmente orale, evitare le verifiche scritte consentendo l'uso di mappe o ipertesti (PPT) durante l'interrogazione
<ul style="list-style-type: none">➤ Difficoltà nei processi di automazione della letto-scrittura: impossibilità di eseguire nello stesso tempo due procedimenti (ascoltare e scrivere; ascoltare e seguire un testo scritto ecc.)	<ul style="list-style-type: none">➤ Evitare di far prendere appunti, copiare testi ecc.➤ Fornire appunti su supporto digitale o cartaceo (Arial, Comics Sans di dimensioni 12- 14)➤ Consentire l'uso di un registratore o lettore Mp3➤ Evitare la scrittura sotto dettatura➤ Evitare la copiatura dalla lavagna



Quali strumenti compensativi e misure dispensative?

Peculiarità dei processi cognitivi	Interventi di compenso/dispensa
<ul style="list-style-type: none">➤ Difficoltà nel ricordare le categorizzazioni: i nomi dei tempi verbali e delle strutture grammaticali, dei complementi ecc.➤ Disortografia e/o dislessia➤ Difficoltà nell'espressione della lingua scritta	<ul style="list-style-type: none">➤ Favorire l'uso di schemi➤ Privilegiare l'uso corretto delle forme grammaticali sulle acquisizioni teoriche delle stesse➤ Utilizzare per le verifiche domande a scelta multipla➤ Favorire l'utilizzo di programmi di videoscrittura con correttore ortografico➤ Favorire l'uso di schemi testuali
<ul style="list-style-type: none">➤ Difficoltà a recuperare rapidamente nella memoria nozioni già acquisite e comprese con conseguente difficoltà e lentezza nell'esposizione orale	<ul style="list-style-type: none">➤ Incentivare l'utilizzo di mappe, schemi e ipertesti (PPT) durante l'interrogazione, come previsto anche nel colloquio per l'esame di Stato, per facilitare il recupero delle informazioni e migliorare l'espressione verbale orale .➤ Evitare di richiedere lo studio mnemonico e nozionistico in genere, tenere presente che vi è una notevole difficoltà nel ricordare i nomi, termini tecnici e definizioni.

Quali strumenti compensativi e misure dispensative?

Peculiarita' dei processi cognitivi	Interventi di compenso/dispensa
<ul style="list-style-type: none">➤ Facile stanchezza e tempi di recupero troppo lunghi	<ul style="list-style-type: none">➤ Fissare interrogazioni e compiti programmati➤ Evitare la sovrapposizione di compiti e interrogazioni di più materie➤ Evitare di richiedere prestazioni nelle ultime ore➤ Ridurre le richieste per i compiti per casa➤ Istituire un produttivo rapporto scuola e famiglia/tutor
<ul style="list-style-type: none">➤ Se alcune di queste peculiarità risultano compresenti ad un deficit di attenzione	<ul style="list-style-type: none">➤ Dividere la prova in tempi differenti in quanto non serve assegnare più tempo

Indicazioni e criteri per le verifiche

- ❖ La strutturazione delle prove di verifica e la conseguente valutazione sono tra le attività più delicate nella relazione con gli studenti dislessici e spesso terreno di contrasto con le famiglie
- ❖ La normativa prevede che le modalità di verifica e valutazione siano coerenti con le misure didattiche adottate (e riportate nel PDP= legge 170/2010 +artt. 5 e 6 del D.M. 5669/2011 e Linee guida «Per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento; Dlgs.62/2017) e quindi che in sede di verifica siano a disposizione dell'allievo tutti gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti nel PDP, compresi anche i tempi aggiuntivi. Le modalità di verifica possono essere personalizzate, esplicitando di volta in volta la necessità di aumentare i tempi e/o ridurre in termini di quantità le prove)



Indicazioni e criteri per le verifiche

- ❖ Fondamentale, come previsto dalla normativa, che le verifiche siano programmate (soprattutto le verifiche orali) perché lo studio pomeridiano comporta tempi più lunghi di quelli degli altri studenti e la programmazione delle interrogazioni permette un'organizzazione personale e familiare più efficace
- ❖ Se si sono constatati problemi di memoria, può rendersi necessario dividere una verifica o un'interrogazione in più volte su porzioni parziali di programma.



Indicazioni e criteri per le verifiche

- ❑ Alcuni consigli relativi alla preparazione e allo svolgimento delle verifiche

- ❖ **Le verifiche e le domande**
 - Le prove di verifica previste non dovrebbero essere fini a se stesse (se un alunno dimostra in altri modi di aver raggiunto gli obiettivi prestabiliti, si deve prendere atto di ciò)
 - Spesso le domande dei nostri alunni rispecchiano non solo il fatto di aver assimilato gli argomenti trattati, ma anche abilità legate all'intuizione, alla capacità di analisi e al pensiero critico, abilità basilari fuori della scuola.



Indicazioni e criteri per le verifiche

❖ La programmazione

- Programmare i momenti di verifica dopo aver controllato sul registro di classe che non ve ne siano altri
- Programmare con gli studenti i contenuti, i tempi e le procedure

❖ Il carico di lavoro

- Occorre suddividere i contenuti da studiare per le interrogazioni

❖ Le verifiche scritte

- Non proporre verifiche scritte per i contenuti prettamente orali (es. il mito, l'epica, i generi testuali ecc). Se è proprio indispensabile dare verifiche scritte, evitare di porre domande nozionistiche e non fare domande aperte)



Indicazioni e criteri per le verifiche

❖ Le verifiche di grammatica

- Le verifiche di grammatica sono tra le più ostiche per uno studente DSA perché portano alla memorizzazione di «etichette» astratte e puramente formali.
- Inserire in intestazione alla verifica l'elenco dei termini metalinguistici di cui si richiede il riconoscimento e/o mettere a disposizione **gli strumenti compensativi** (schemi, tabelle ecc.)
- Consentire di sottolineare o evidenziare con colori (o righe diversificate) i vari elementi piuttosto che richiedere la verbalizzazione dell'analisi grammaticale, logica o del periodo.
- Utilizzare esercizi che facciano ragionare l'allievo (per es., quelli costruiti con le modalità tipiche delle prove Invalsi)
- Nel caso di verifiche con frasi da analizzare completamente, ricordarsi di diminuire il numero delle frasi.



Indicazioni e criteri per le verifiche

❖ Le verifiche di produzione

- Stabilire la tipologia testuale che sarà proposta
 - Dare indicazioni sulle tematiche da trattare
 - Incoraggiare discussioni, nei giorni precedenti alla verifica, sugli argomenti oggetto della verifica
 - Fare utilizzare, se previsto, il pc con correttore ortografico e il vocabolario digitale
- LAVORO PREPARATORIO
- Assegnare compiti preparatori, a casa e in classe, simili a quelli delle verifiche
 - Se si danno verifiche fotocopiate, fare attenzione alla leggibilità e alla qualità delle fotocopie.



Come strutturare e gestire le verifiche e le interrogazioni

- Preparare verifiche scritte in modo chiaro e leggibile con un'interlinea di 1,5 o 2 volte lo spazio (mai scrivere le verifiche in corsivo a mano)
- Esplicitare sempre chiaramente la consegna dell'esercizio, senza abbreviazioni
- Se possibile, predisporre esercizi a difficoltà crescente
- Ridurre il numero degli esercizi e /o accordare più tempo
- Evitare richieste di dati mnemonici
- Scegliere accuratamente la tipologia degli esercizi da proporre
- Favorire le risposte a crocette per chi ha difficoltà di memoria
- Se possibile, far utilizzare il pc, quando necessario e fornire il testo su chiave USB
- Consentire l'utilizzo di schemi, mappe, tabelle
- Abituare gli alunni all'autocorrezione e all'autovalutazione



Come strutturare e gestire le verifiche e le interrogazioni

- Evitare nelle domande le doppie negazioni, che non sono altro che tranelli linguistici

Se si domandasse « E' vero che Napoleone non è nato in Sardegna? È probabile che si replichi « No, è falso : lo sanno tutti che è nato in Corsica».

Questa risposta, corretta nella sostanza, rivela un'insidia che si nasconde dietro a proposizioni negative vere: si tende a trasformarle in affermative false.

La risposta esatta anche sul piano formale sarebbe infatti «Si, è vero: si sa che è nato in Corsica»

- Introdurre esercizi diversificati (cloze, scelte multiple, corrispondenze, ecc)
- Fare attenzione alla lunghezza delle risposte nelle scelte multiple; item troppo lunghi moltiplicano le difficoltà di lettura e non aiutano.

Associazione Italiana Distessia - La Valutazione per l'apprendimento e l'insegnamento

- Evitare gli esercizi Vero/Falso perché richiedono più riletture



Come strutturare e gestire le verifiche e le interrogazioni

- Fare attenzione alla lunghezza delle risposte nelle scelte multiple; item troppo lunghi moltiplicano le difficoltà di lettura e non aiutano.
- Evitare gli esercizi Vero/Falso perché richiedono più riletture della frase proposta per una corretta comprensione e rappresentano una complicazione e non un aiuto.
- Inserire in una verifica item basati su linguaggi visivi e accettare risposte brevi con integrazioni espresse in modo grafico (schemi, schizzi...)



ESEMPIO DI VERIFICA PER TUTTA LA CLASSE

PROVA DI VERIFICA 3B 1 ora

Giovanni Boccaccio – Il Decameron

A. Indica con una crocetta se ciascuna delle seguenti affermazioni è vera (V) o falsa (F).
[Punteggio: 0,5 punti per ogni risposta corretta]

1. La brigata di giovani fiorentini descritta nella cornice del *Decameron* rappresenta un modello di socialità positiva. V F
2. Le novelle di Boccaccio sono ambientate in luoghi idealizzati e indefiniti per conferire maggiore esemplarità al racconto. V F
3. Nella cornice del *Decameron* una brigata composta da sette fanciulle e tre giovani di Firenze decide di rifugiarsi in campagna per scampare alla peste. V F
4. Nella cornice del *Decameron* la voce narrante è caratterizzata da una focalizzazione interna. V F
5. In molti passi del *Decameron* Boccaccio esalta l'intraprendenza e l'intelligenza della classe mercantile. V F
6. Andreuccio da Perugia è un personaggio positivo, perché grazie all'esperienza impara ad affrontare le insidie della realtà. V F
7. Attraverso la novella di Federigo degli Alberighi Boccaccio esalta la superiorità dell'ideale cortese e cavalleresco rispetto ai valori borghesi e mercantili. V F
8. La visione descritta nella novella di Nastagio degli Onesti ha la funzione di educare alla morale cristiana. V F
9. La Fortuna nel *Decameron* viene concepita come manifestazione della provvidenza divina. V F
10. Lo stile del *Decameron* è caratterizzato da un lessico raffinato e aulico. V F

punti / 5

B. Indica con una crocetta la risposta giusta tra quelle proposte.
[Punteggio: 1 punto per ogni risposta corretta]

1. Il titolo *Decameron* (dieci giornate) indica che
 - a) dei giorni trascorsi dai giovani a narrare novelle il decimo è il più importante.
 - b) la peste a Firenze è durata dieci giorni.
 - c) l'autore ha impiegato dieci giorni per scrivere l'opera.
 - d) la brigata di giovani si è intrattenuta per dieci giorni narrando novelle.
2. Nel *Proemio* del *Decameron* l'autore afferma che il suo libro si rivolge
 - a) alle donne che non conoscono l'amore e non ne hanno subito il travimento.
 - b) alle donne afflitte da pene d'amore, di nobile sentire e civili costumi.
 - c) alle donne analfabete e senza educazione, dotate però di animo sensibile.
 - d) alle donne di alta cultura, letterate di professione.
3. Nella cornice del *Decameron*
 - a) Boccaccio guarda con pessimismo alla possibilità dell'uomo di superare gli ostacoli opposti dalla natura.
 - b) è delineata con finezza la psicologia di ciascuno dei dieci giovani che scelgono di allontanarsi da Firenze.
 - c) Boccaccio fa riferimento alla peste del 1348, ma evita di descrivere la malattia.
 - d) è descritta una situazione di disgregazione sociale, contrapposta alla vita armoniosa della brigata di giovani novellatori.
4. Nelle novelle del *Decameron*
 - a) affiora una concezione laica e naturalistica dell'amore.
 - b) si afferma un modello di letteratura impegnata e moraleggiante.
 - c) scompare ogni riferimento alla cultura classica.
 - d) si riflette la crisi economica e culturale della borghesia.

5. Qual è per Boccaccio, nel *Decameron*, il rapporto ideale tra i valori del mondo mercantile e i valori dell'aristocrazia?

- a) L'affermazione della superiorità della nobiltà di sangue e il ridimensionamento sociale della classe dei mercanti.
- b) La fusione tra i valori dell'"industria" mercantile e quelli propri della cortesia aristocratica.
- c) Il superamento della "ragion di mercatura" del mondo borghese e il ritorno al dispendio della vita cortese.
- d) Il predominio dei valori pratici del mondo borghese e la marginalizzazione degli antiquati valori aristocratici.

6. «Io voglio avanti uomo che abbia bisogno di ricchezza che ricchezza che abbia bisogno di uomo». Chi pronuncia questa frase e perché?

- a) Lisabetta da Messina per spiegare ai suoi fratelli l'amore per il povero Lorenzo.
- b) Monna Giovanna per dichiarare la sua intenzione di sposare Federigo degli Alberighi.
- c) Madama Fiordaliso per entrare in confidenza con il ricco Andreuccio da Perugia.
- d) La bella dei Traversari per rifiutare la proposta di matrimonio di Nastagio degli Onesti.

punti / 6

C. Rispondi alle seguenti domande (max 5 righe per ciascuna risposta).
[Punteggio: 2,5 punti per ogni risposta corretta]

1. Indica brevemente a quale genere letterario appartiene il *Decameron* e quali sono le sue principali caratteristiche dal punto di vista formale.
2. Per quale motivo Andreuccio da Perugia può essere considerato un esempio di «saper vivere»?

punti / 5

D. Sviluppa l'argomento proposto in max 10-15 righe.
[Punteggio: 4 punti]

Illustra l'atteggiamento che Boccaccio mostra nelle pagine del *Decameron* verso i valori dell'età cortese e della realtà mercantile a lui contemporanea.

punti / 4

punteggio totale / 20



ESEMPIO DI VERIFICA PER STUDENTI DSA

PROVA DI VERIFICA 3
GIOVANNI BOCCACCIO

A. Indica con una crocetta se ciascuna delle seguenti affermazioni è vera (V) o falsa (F).
[Punteggio: 0,5 punti per ogni risposta corretta]

1. Boccaccio vive la sua giovinezza a Napoli, dove il padre lo avvia alla pratica mercantile. V F
2. L'esperienza di mercante nel periodo napoletano mette Boccaccio in contatto con una grande varietà di persone e gli offre una multiforme conoscenza della realtà. V F
3. La professione di mercante impedisce a Boccaccio di essere ammesso alla vita raffinata dell'aristocrazia napoletana. V F
4. Boccaccio cerca di fondere i valori del mondo mercantile con quelli del mondo cavalleresco. V F
5. A causa della crisi della banca dei Bardi, nel 1340 Boccaccio è costretto a rinunciare al trasferimento a Firenze. V F
6. L'ammirazione per i classici latini induce Boccaccio a disprezzare la letteratura contemporanea in volgare. V F
7. Nel *Decameron* sette fanciulle e tre giovani durante la peste di Firenze decidono di cercare scampo dal contagio ritirandosi in campagna. V F
8. La brigata dei dieci giovani del *Decameron* intrattiene la popolazione fiorentina prostrata dalla peste raccontando novelle. V F
9. Boccaccio rivolge il *Decameron* a un pubblico di letterati. V F
10. Boccaccio scrive il *Decameron* prima dello scoppio della peste a Firenze. V F

punti / 5



ESEMPIO DI VERIFICA PER STUDENTI DSA

B. Indica con una crocetta la risposta giusta tra quelle proposte.

[Punteggio: 1 punto per ogni risposta corretta]

- Il titolo *Decameron* (dieci giornate) indica che
 - A la peste a Firenze è durata dieci giorni.
 - B l'autore ha impiegato dieci giorni per scrivere l'opera.
 - C la brigata di giovani si è intrattenuta per dieci giorni narrando novelle.
 - D dei giorni trascorsi dai giovani a narrare novelle il decimo è il più importante.
- Il *Decameron* è dedicato
 - A alle donne che non conoscono l'amore e non ne hanno subito il travimento.
 - B alle donne di alta cultura, letterate di professione.
 - C alle donne analfabete e senza educazione, dotate però di animo sensibile.
 - D alle donne afflitte da pene d'amore, di nobile sentire e civili costumi.
- L'amore viene visto da Boccaccio
 - A come una forza dannosa.
 - B non è presente all'interno delle novelle.
 - C è un impulso naturale che va vissuto liberamente.
 - D è considerato un peccato.
- Nel *Decameron*
 - A l'autore si sofferma a descrivere dettagliatamente i luoghi citati.
 - B i racconti non sono ambientati in luoghi geografici precisi.
 - C lo spazio è descritto solo se utile a far comprendere lo sviluppo della vicenda.
 - D le novelle sono ambientate nell'antico mondo cortese.

punti / 4

C. Rispondi alle seguenti domande (max 5 righe per ciascuna risposta).

[Punteggio: 2,5 punti per ogni risposta corretta]

- Come si manifesta nel *Decameron* la Fortuna? Come può l'uomo fare fronte all'azione di questa forza sulla realtà?
- Quale realtà viene rappresentata nel *Decameron*? L'autore preferisce la selezione o la molteplicità?

punti / 5

D. Sviluppa l'argomento proposto in max 10 righe.

[Punteggio: 4 punti]

Il *Decameron*: la struttura e la lingua utilizzata.

punti / 4

punteggio totale / 18

Punteggio	Valutazione
18	10
16-17	9
14-15	8
12-13	7
10-11	6
9	5
7-8	4
5-6	3



VALUTAZIONE DEI RISULTATI RAGGIUNTI

- D.P.R. N°249 /1998 (Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria) art. 2 comma 4 «lo studente ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento»
- Art. 1 comma 2, DPR n°122/2009 «Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni: «ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva» SCOPO -
---attivare negli alunni quei processi autovalutativi che consentano loro di migliorare il proprio

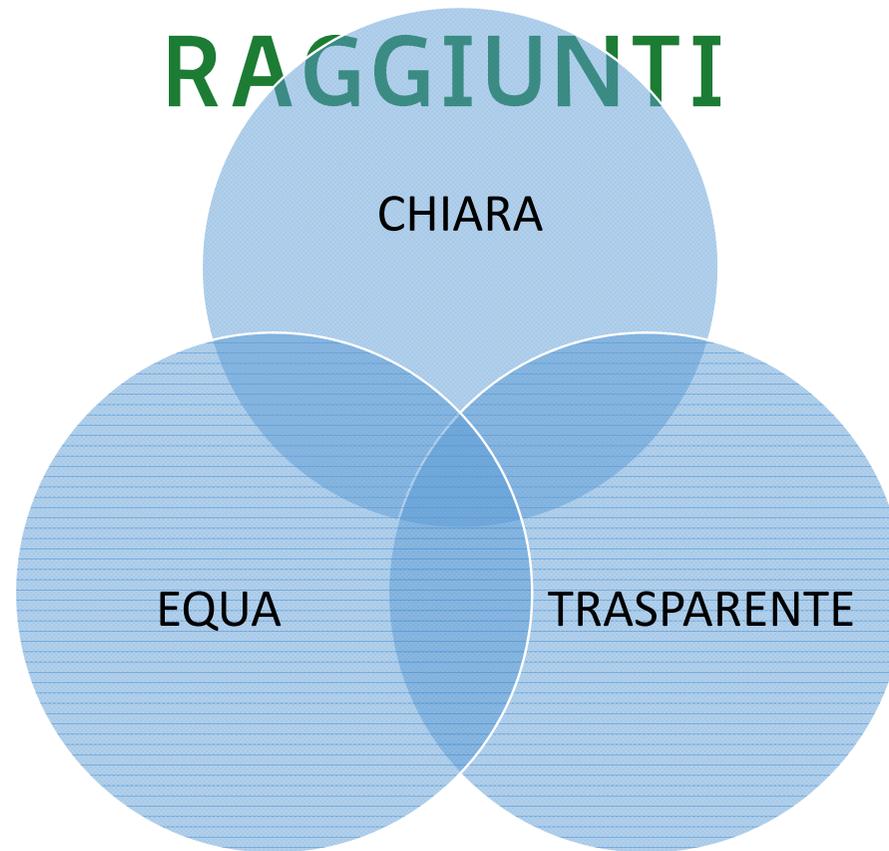


VALUTAZIONE DEI RISULTATI RAGGIUNTI

- Una valutazione **inclusiva** deve essere **personalizzata**, ossia strutturata in modo tale da dare a tutti la gli alunni l'opportunità di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite e i livelli di conoscenza (coerente con gli interventi pedagogico didattici previsti nel Piano didattico personalizzato- artt. 5 e 6 del D.M. 5669/2011)
- Le modalità di valutazione devono essere **coerenti e coordinate** verso l'obiettivo di **potenziare l'apprendimento e l'insegnamento** (tali modalità sono esplicitate nel PDP)



VALUTAZIONE DEI RISULTATI RAGGIUNTI



VALUTAZIONE DEI RISULTATI RAGGIUNTI

- La valutazione della prova sia scritta che orale deve essere orientata al RISULTATO rispetto alla competenza di efficacia comunicativa, deve puntare sul contenuto e non sulla forma e valorizzare il percorso e l'impegno complessivo dell'alunno più che il risultato complessivo, per incoraggiare e sostenere l'autostima dell'allievo
- L'errore va fatto notare, ma non enfatizzato e gli va data comunque connotazione positiva per non inibire l'apprendimento
- Ricordarsi che la valutazione di una verifica non deve essere l'unica fonte di valutazione, ma vanno valutati gli interventi effettuati durante una



VALUTAZIONE DEI RISULTATI RAGGIUNTI

- Nella valutazione delle prove orali si dovrà tener conto delle capacità lessicali ed espressive proprie dello studente (Linee Guida MIUR, 2011)
- La valutazione assume una funzione principalmente **FORMATIVA** finalizzata alla motivazione e attenta ai processi di apprendimento degli studenti, mirata all'incremento di strategie di automonitoraggio e solo secondariamente sommativa, tesa alla rendicontazione e al controllo dei risultati raggiunti



ESEMPIO GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO PER STUDENTI CON DSA

PADRONANZA DELLA LINGUA ITALIANA	Correttezza ortografica Correttezza morfosintattica Punteggiatura		Non valutato
	Lessico e stile (proprietà e ricchezza lessicale)	Semplicità (lessico limitato ma corretto)	0,5 - 1
COMPETENZA ESPOSITIVA	Caratteristiche del contenuto ricchezza di informazioni / contenuti comprensione del testo / capacità di argomentazione	parziale	0,5
		sufficiente	1
		discreta	1,5
		adeguata	2
COMPETENZA ORGANIZZATIVA	Coerenza e organicità del discorso Articolazione chiara e ordinata del testo Collegamento ed equilibrio tra le parti	mancanza di coerenza collegamento tra le parti	0,5
		scarsa coerenza e frammentarietà	0,5 - 1
		sufficiente coerenza e organicità	1,5 - 2
		discreta coerenza e organicità	2,5
		apprezzabile coerenza	3
PERTINENZA	Adeguatezza alla traccia Aderenza alla richiesta	inadeguata	0,5
		parzialmente adeguata	1-1,5
		adeguata	2
CREATIVITA'	Rielaborazione personale e critica Originalità	non significativa	0,5
		parzialmente significativa	1-1,5
		significativa	2
VALUTAZIONE		Voto in decimi (<i>in lettere</i>)	— / 10



ESEMPIO GRIGLIA VALUTAZIONE ORALE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER STUDENTI CON DSA (VERIFICHE ORALI)

LIVELLO	Descrizione
OTTIMO (10)	Dimostra un'accurata comprensione delle generalizzazioni, dei concetti e dei fatti specifici ad un compito o situazione ed esprime intenzioni relative ad alcuni aspetti dell'informazione.
DISTINTO (9/8)	Mostra un'accurata e completa comprensione delle generalizzazioni, dei concetti e dei fatti specifici a un compito.
BUONO (7)	Mostra una comprensione adeguata delle generalizzazioni, dei concetti e dei fatti specifici a un compito/situazione ma non opera particolari approfondimenti.
SUFFICIENTE (6)	Dimostra di possedere conoscenze sufficientemente precise circa concetti e fatti relativi a un compito/situazione.
MEDIOCRE (5)	Dimostra idee incerte circa generalizzazione, concetti e fatti relativi a un compito/situazione.
INSUFFICIENTE (4 - 2)	Dimostra idee molto confuse circa generalizzazione, concetti e fatti relativi a un compito/situazione. Non riesce a cogliere i nessi concettuali.



**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE**





AID – Associazione Italiana Dislessia

Piazza dei Martiri 1943-1945, 5

40121 Bologna

051 24 29 19

www.aiditalia.org

www.formazioneaid.com